

L'ing. Paolo Bernardini, ingegnere capo presso il Servizio Amministrazione Immobili, ha inoltrato domanda per essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 10 dell'accordo presidenziale 6 ottobre 1951, adducendo il suo precario stato di salute che non gli consente una proficua prestazione di lavoro.

Il medesimo ha contestualmente chiesto:

- a) - che gli sia accordato il riscatto del 25% della rendita di integrazione di cui all'art. 5 dell'accordo stesso, tenuto conto del breve periodo di tempo mancante al raggiungimento dei limiti di età e della sua situazione familiare (moglie e due figli maggiorenni non ancora occupati);
- b) - che gli sia riconosciuto agli effetti dell'indennità di anzianità il servizio prestato dal 1° gennaio 1927 al 1° gennaio 1929 presso l'Ufficio Direzione lavori per la costruzione della nuova sede dell'INA.

Ciò posto si fa presente quanto segue:

In base all'art. 10 dell'accordo succitato, il personale che abbia compiuto 30 anni di servizio effettivo, oppure il 50° anno di età e 25 anni di servizio, può, con il consenso